



COMUNICATO STAMPA

I documenti di programmazione per l'anno 2002 e per il triennio 2002 – 2004: le principali politiche di bilancio e di intervento

La predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2002 e per il triennio 2002–2004 del Comune di Novi si inserisce nell'ambito dello scenario strategico–operativo ed economico–finanziario conseguente alla introduzione dell'Euro e al definitivo avvio dell'Unione economica e monetaria europea (Uem).

Coerenti con tale scenario, per rispondere in modo appropriato alle esigenze della città e ai bisogni dei cittadini, la Giunta comunale ha predisposto i documenti contabili per la loro approvazione entro l'anno nonostante il decreto ministeriale di proroga al 28 febbraio 2002. Specificamente le principali politiche di bilancio, predisposte secondo criteri di razionalità e di rigore, possono essere sintetizzate come segue:

- i livelli tariffari relativi ai servizi a domanda individuale, ivi compreso quello di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, vengono mantenuti inalterati procedendo peraltro alla loro riespressione in Euro; questa politica risulta particolarmente significativa in presenza della prevista ulteriore riduzione dei trasferimenti statali (del 3% in 3 anni) contenuta nel disegno di legge finanziaria predisposto dal Governo e già approvato dal Senato;
- le agevolazioni fiscali introdotte negli anni scorsi con riferimento all'Ici ed alla Tosap (riguardanti, in particolare, l'abitazione principale) vengono confermate; merita sottolineare che queste agevolazioni incidono sulle entrate dell'ente per circa 400.000 Euro;
- l'evoluzione dell'addizionale comunale all'Irpef segue le indicazioni già date nel precedente piano triennale;
- la politica di acquisizione di fonti esterne di finanziamento viene altresì confermata, attraverso l'attivazione di rapporti di sponsorizzazione ed attraverso la sistematica ricerca di forme di contribuzione da parte di altri enti;
- il livello complessivo delle spese di funzionamento viene ridimensionato, riportandolo entro i limiti degli stanziamenti iniziali dell'esercizio 2001; questo ridimensionamento della spesa corrente si rende necessario per rispettare il corrispondente vincolo imposto dal disegno di legge finanziaria il quale fissa, per la spesa corrente del 2002, un tetto massimo parametrato alla spesa dell'esercizio 2000, azzerando, di fatto, gli spazi di autonomia faticosamente conquistati dagli enti locali negli ultimi anni; nel perseguire questa politica vengono tuttavia mantenuti inalterati i livelli di spesa e di intervento già consolidati in campo sociale e in campo educativo, per i quali vengono confermati i livelli assestati del bilancio 2001;

questa scelta non solo conferma l'attenzione dell'Amministrazione comunale per il tenore e la qualità della vita e del vivere sociale dei cittadini novesi, ma si pone in netta controtendenza con le politiche perseguite a livello nazionale, dove, sempre nel disegno di legge finanziaria, vengono ridotte, tra le altre, le risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali; inoltre, sempre nell'ambito delle spese di funzionamento, merita sottolineare come un'incidenza rilevante presenti l'entrata a regime degli oneri indotti dal potenziamento di 9 unità dell'organico della Polizia Municipale effettuato nel corso del 2001, coerentemente alle politiche perseguite sul piano della sicurezza della città e dei cittadini;

- per contenere l'onerosità dell'indebitamento vengono ricercate forme di risparmio, attraverso l'attivazione di soluzioni innovative di gestione attiva e dinamica dei tassi di interesse (secondo logiche di *interest rate swap*);
inoltre, con riferimento al finanziamento degli investimenti prosegue la politica di combinazione di fonti onerose e non onerose di capitale, limitando entro la soglia di circa 2 milioni di Euro l'entità dell'indebitamento a titolo oneroso per l'anno 2002, accentuando il ricorso a forme di autofinanziamento, in particolare attraverso operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare disponibile (nel triennio sono previste dismissioni per oltre 4 milioni di Euro), e proseguendo, altresì, la ricerca e l'attivazione di forme di contribuzione e di cofinanziamento insistenti su fondi nazionali e comunitari, ovvero coinvolgenti soggetti terzi nell'ambito di operazioni di *project financing* e di *venture capital*;
in quest'ambito rientrano, in particolare, le operazioni programmate sia rispetto alla realizzazione della piscina coperta, sia rispetto al recupero del Teatro Marengo;
- gli investimenti, a loro volta, vengono graduati secondo priorità, individuando, quali ambiti da privilegiare, oltre agli interventi di natura urbanistica (per i quali sono previsti, nel triennio, oltre 12 milioni di Euro), quelli di natura infrastrutturale, in particolare sulla rete viaria (cui sono destinati, nel triennio, oltre 3,5 milioni di Euro), e quelli sull'edilizia scolastica (cui sono destinati, nel triennio, oltre 2,2 milioni di Euro) e sugli altri immobili di proprietà comunale, tra cui Palazzo Dellepiane, come sede definitiva del Comune, e Palazzo Lucedio, come sede di attività sociali; significativi investimenti sono altresì previsti, nel corso del triennio, a sostegno e sviluppo delle attività connesse alla promozione ed alla tutela della sicurezza della città e del vivere sociale (per il potenziamento della Polizia Municipale, in particolare, sono previsti investimenti, nel triennio, per circa 800.000 Euro, mentre in campo sociale gli investimenti programmati ammontano a oltre 1,4 milioni di Euro); specifici investimenti sono inoltre previsti per l'ampliamento e la razionalizzazione, secondo logiche di integrazione, dei sistemi informativi e comunicativi (con interventi sulle componenti sia *hardware* che *software*) relativi all'intera struttura organizzativa dell'ente.

Si profila, quindi, nonostante i condizionamenti subiti, un bilancio importante ed impegnativo, in grado di contribuire ulteriormente alla valorizzazione del territorio novese ed al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini novesi.

dal Palazzo Comunale, 17 dicembre 2001

L'Ufficio Stampa